

**I seguenti docenti del Liceo scientifico Marconi vogliono CONDIVIDERE
con genitori e studenti
le loro preoccupazioni e il loro disagio**

per quanto sta succedendo nel mondo della scuola in questo inizio d'anno scolastico.

La lettura che i mass media danno dei problemi della scuola è spesso superficiale: a una classe docente di "fannulloni e incompetenti", inadeguati alle richieste del mondo del lavoro e della società, corrisponderebbe un sistema scolastico disorganizzato, unico responsabile del basso livello di preparazione degli studenti.

Ma è la società, grazie proprio ai mass media, a promuovere invece una cultura di conoscenze spendibili subito e a rendere difficoltoso il **nostro compito**, volto alla creazione di una formazione completa della persona per un sapere articolato e una coscienza critica di fronte alla complessità del reale.

In questo contesto si colloca la nuova normativa che impone, **per decreto** e quindi **senza** neppure rispettare l'iter parlamentare che permetterebbe un **confronto tra le diverse posizioni**, nuovi provvedimenti che hanno come finalità primaria la volontà di recuperare risorse economiche, **senza un effettivo progetto riformatore**, primo fra tutti il **taglio degli organici** che, nelle scuole secondarie di secondo grado, entro il 2012 ammonterà a **27.500 docenti** e potrà riguardare anche gli insegnanti di **sostegno**.

Del tutto **assente** poi è stato il **coinvolgimento delle diverse componenti** del mondo della scuola.

Questi provvedimenti concorreranno, a nostro parere, a un **abbassamento del livello culturale** dovuto a un generale peggioramento del servizio e a un impoverimento dell'offerta formativa, come dimostra la tabella che segue.

PROVVEDIMENTI PREVISTI	EFFETTI E CONSEGUENZE NEL NOSTRO ISTITUTO
Sarà aumentato il numero di alunni per classe, che potranno arrivare a più di 30	→ difficoltà di perseguire un insegnamento individualizzato che promuova le eccellenze e sostenga gli studenti in difficoltà, attraverso le varie attività di recupero attivate dalla nostra scuola
Le cattedre dei docenti saranno portate tutte a 18 ore di lezione frontale	→ impossibilità di fornire : <ul style="list-style-type: none">▪ continuità didattica in tutte le classi▪ ore d'insegnamento di Italiano Lingua 2 e matematica per l'accoglienza degli alunni stranieri▪ supplenze, assistenza e vigilanza degli studenti non avvalentesi dell'insegnamento della religione o di coloro che non frequentano le ore di Seconda Lingua▪ adeguata sicurezza per classi e gruppi scoperti
Sarà ridotto l'orario settimanale delle lezioni a massimo 30 ore	→ saranno pregiudicate tutte le sperimentazioni in atto → la formazione culturale degli studenti sarà impoverita

Se a questo panorama riguardante il nostro particolare Istituto, aggiungiamo il ritorno al maestro unico, le penalizzazioni previste per la formazione tecnica e professionale e per la ricerca universitaria, la situazione che si delinea nell'istruzione italiana appare veramente preoccupante.

Noi invece vogliamo ribadire come per un Paese sia importante curare e privilegiare il progetto educativo offerto senza sottometterlo a logiche puramente economiche che ne snaturino le finalità, e intendiamo sollecitare con i mezzi in nostro possesso una profonda riflessione sulla razionalizzazione delle risorse scolastiche e sulla revisione dei curricula secondo dei criteri di essenzialità e ammodernamento e non secondo le logiche del profitto che non vogliamo trasmettere ai nostri studenti.

Al fine di condividere e approfondire con Voi questi problemi, Vi invitiamo a partecipare a un'**assemblea aperta** che si terrà

VENERDÌ 21 NOVEMBRE IN AULA MAGNA ALLE ORE 18,30.

